

# Un nuovo progetto per realizzare l'osservatorio astronomico apuano

*Dovrebbe nascere in via Godola. «Un'opportunità per il territorio»*

di FRANCESCO SCOLARO

**E' UN SOGNO** che il territorio apuano, e Massa in particolare, insegue da tempo e che troppe volte è scivolato via fra le dita come un pugno di sabbia. O meglio, come polvere di stelle: sì, perché al progetto «Up.Oggi» da circa 23 milioni di euro che il Comune di Massa ha presentato per il bando del Consiglio dei Ministri, con l'intenzione di ottenere un cofinanziamento da 14 milioni e 700 mila euro circa, partecipa anche il Gruppo astrofili massesi che ha proposto la costruzione del primo osservatorio astronomico apuano. Qualcuno, magari, ricorda che l'idea era già stata lanciata in passato per il Pian della Fioba, senza che poi si riuscisse a passare dalla carta ai fatti. Ma ora stiamo parlando di un progetto del tutto nuovo. Partiamo dalla collocazione urbana: l'osservatorio dovrebbe

nascere in via Godola, in una struttura privata, già sede dell'associazione in passato. «L'idea preliminare è quella di realizzare un'aula didattica al piano terra e, al piano superiore, il vero e proprio osservatorio astronomico - spiega Pietro Baruffetti, presidente del Gam - dove troverà posto il telescopio da 35 o 45 centimetri di apertura». Uno strumento di tutto rispetto che permette già di vedere i dettagli delle superfici planetarie, i crateri della Luna ad esempio come se fossimo a soli mille chilometri di distanza, invece che a oltre 380 mila. E poi le nebulose gassose più appariscenti e persino qualche quasar. Ma non è finita: «Stiamo ancora valutando altre soluzioni, per esempio su come realizzare la copertura, se a cupola o a tetto scorrevole - prosegue Baruffetti -. Certamente il telescopio sarà manovrabile in remoto. Anche da casa o diretta-

mente dalle scuole, su richiesta: basta seguire un paio di lezioni e poi si potrà utilizzare direttamente dall'aula tramite una connessione internet». Il costo previsto è di 156 mila euro, di cui 46mila a carico dell'associazione. Si tratterebbe del primo osservatorio apuano che è qualcosa di ben diverso dal planetario di Marina di Carrara dove il cielo, invece, si vede solo proiettato sulla cupola. Inoltre l'osservatorio sarà utile anche per le ricerche scientifiche del Gam:

l'anno scorso, ad esempio, hanno scoperto una doppia stella della costellazione di Ofioco. Si tratta di un gruppo attivo e scientificamente all'avanguardia: nato nel 1973, oggi è l'unica associazione di riferimento per le attività astronomiche nella provincia di Massa Carrara e ha superato il numero di 200 soci (una trentina dei quali attivi). Dal 1982 si è aperto a molteplici attività di promozione e divulgazione scientifica organizzando anche il congresso nazionale dell'Unione Astrofili Italiani (1999) e, dal 2006, gestisce in convenzione col comune di Carrara il Planetario comunale «A. Masani» di Marina di Carrara, visitato in questo decennio da 22.000 persone e 500 classi scolastiche di Massa, Carrara, dalla nostra provincia e da quelle vicine.



**LA SEDE** L'edificio di via Godola nel quale potrebbe sorgere l'osservatorio astronomico; sopra, Pietro Baruffetti

